

Eleonora Flacio e cofirmatari

Muzzano

Interpellanza “La scuola di Muzzano: quo vadis?”

Muzzano, 31.10.2023

Signora sindaca, municipali,

con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla legge (art.66 LOC) e dal nostro regolamento comunale (art.22), ci permettiamo interpellare il Municipio sugli aspetti che sono scaturiti dopo la serata di presentazione su “Prospettive della scuola di Muzzano” del 17 ottobre 2023.

Prima di inoltrarci nelle richieste dell’interpellanza, vorremmo ricordare che riguardo ai cambiamenti della scuola dell’obbligo, il 29 marzo 2023 il Consiglio di Stato ha licenziato il Messaggio governativo n.8269 “Nuova legge delle scuole dell’obbligo”, legge che accorpa in un unico riferimento legislativo la Legge sulla scuola dell’infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996 e la legge sulla scuola media del 21 ottobre 1974. Inoltre vengono integrati nella nuova legge i principi definiti nel quadro del progetto di riordino delle competenze cantone/comuni “Ticino 2020” per quanto concerne la scuola.

Il 26 giugno 2023 la Commissione formazione e Cultura del Gran Consiglio a incontrato la direttrice del DECS che si è detta disposta a coinvolgere i vari attori toccati dalla nuova legge. La commissione ha quindi chiesto al CdS di porre il nuovo testo in consultazione.

Il 26 settembre il DECS ha aperto la procedura di consultazione coinvolgendo fra gli altri per le scuole comunali le autorità comunali, oltre ai direttori e ispettori. Termine delle consultazioni poco più di un mese con chiusura il 31 ottobre 2023.

La nuova legge introduce all’art.4 il concetto di dimensione minima che prevede il rispetto di almeno 2 delle condizioni poste per potere essere istituto scolastico che sono le seguenti:

- a) disporre di almeno 7 sezioni;
- b) essere frequentati da almeno 150 allievi;
- c) avere una popolazione generale di riferimento di almeno 2'500 abitanti.

Il nostro comune non raggiunge questi obiettivi in nessuna delle tre condizioni. Sarà necessario prevedere un accorpamento con istituti scolastici vicini e definire con loro le condizioni per poter mantenere l’accreditamento.

La nuova legge consentirà agli istituti scolastici di essere organizzati logisticamente sul territorio (continuare ad avere la sede scolastica a Muzzano), ma con una direzione e organizzazione centralizzata. Rimane in vigore la composizione delle sezioni con un numero di allievi fra gli 11 e 25 e le sezioni possono comprendere allievi di diversi livelli di età.

L'entrata in vigore della nuova legge non è prevista prima dell'anno scolastico 2025/2026 e dall'iter del progetto "Ticino 2020"

Il Municipio ha invitato, con lettera del 4 ottobre 2023, i genitori degli allievi iscritti all'istituto scolastico di Muzzano alla serata informativa, ripetiamo, dal titolo "Prospettive della scuola di Muzzano" il 17 ottobre 2023. Presenti la sindaca, la direttrice dell'istituto scolastico e l'ispettrice del Circondario.

Scopo della serata i "cambiamenti prospettati dalla Legge della Scuola Comunale, che implicheranno probabilmente modifiche nell'organizzazione della Scuola di Muzzano".

Occorre ricordare

Nel corso della serata risulta che, la sindaca ha comunicato che non potendo più ottenere una deroga per conservare la situazione attuale, si sia anche parlato del periodo di transizione 2024/25 presentando due scenari:

1. Muzzano allestisce in autonomia la SE. Penta classe. Non saranno rinnovate le iscrizioni fuori comune per la SE.
2. Muzzano avvia una collaborazione con altri comuni. Soluzione in fase di studio. Iscrizioni fuori comune saranno valutate a seconda degli accordi stabiliti.

Questo ha sollevato non poche perplessità presso i genitori ed alcuni sono arrivati a chiedersi se questo municipio è intenzionato a fare il possibile per mantenere la scuola o se ritiene che sia ineluttabile rassegnarsi e chiudere la scuola. Facendo sì che, a conclusione della serata d'informazione, molti genitori sono entrati nel panico ed alcuni, pensando che non ci sarà più la scuola a Muzzano, si stanno già organizzando per portare i loro figli in altre scuole.

Siamo inoltre a conoscenza di alcune famiglie che, non potendo per impegni lavorativi accompagnare i figli a scuola secondo gli orari tradizionali, si sono trovati costretti a mandarli a scuole private, ma che altrimenti preferirebbero inserirli nella scuola comunale.

Fatte queste premesse chiediamo al Municipio:

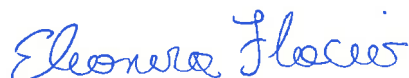
1. **Non ritiene il Municipio prematura la convocazione dei genitori su un tema così importante, ma ancora in consultazione?**
2. **Come mai il Municipio non ha ritenuto di coinvolgere nella discussione i docenti e la commissione scolastica?**
3. **Quali sono le risposte e le motivazioni che il Municipio ha inoltrato al Cantone?**
4. **Il Municipio ha già preso contatto con i comuni vicini al fine di garantire la continuità dell'insegnamento sul nostro territorio?**
5. **Quali sono le prospettive per biennio di transizione 2024/2025 (come minimo) e se il Municipio conferma quanto illustrato nel corso della serata?**
6. **Come mai l'accordo con il doposcuola Agape è saltato?**

Concludiamo ricordando le finalità stabilite dalla legge della scuola del 1° febbraio 1990 che cita: *"le scuole dell'obbligo favoriscono il progetto di socializzazione del bambino, sviluppando le sue*

facoltà motorie, affettive e cognitive, rispettivamente assicurano all'allievo una valida formazione morale, culturale e civica di base e la possibilità di scelte e di orientamenti scolastici in conformità con le sue attitudini e con i suoi interessi."

Aggiungiamo che a nostro parere il mantenimento di una scuola dell'obbligo sia un obbligo morale e materiale che va oltre un puro calcolo finanziario. Vogliamo però altresì sottolineare che avere una scuola di prossimità all'interno del Comune è sicuro fattore di attrattività sulla scelta di risiedere o meno in un comune per famiglie con bambini piccoli.

FIRME



Eleonora Flacio



Armando Chollet

Edy Quaglia

Mariano Morace

